



Settimana dello shipping a Napoli i big del settore

IL MEETING

Antonino Pane

Da domani Napoli capitale internazionale del mare. Torna "Naples Shipping Week", la settimana internazionale della blue economy, un appuntamento che, in alternanza con Genova, riunisce esperti internazionali del settore. Tecnologie, mercato dei nomi, difficoltà commerciali con la Cina di Paesi vicini agli Usa e che si servono di armatori europei, ripresa del settore crocieristico: sono tutti temi che l'appuntamento napoletano dello Shipping contribuirà a chiarire.

ITEMI

«Partiamo - dice Umberto Masucci, presidente del Propeller club - sottolineando che lo Shipping è un settore fondamentale per l'economia del mare. Per Napoli, ad esempio, riteniamo fondamentale il ritorno delle navi da crociera e non a caso tra gli argomenti da affrontare ci sono i programmi delle compagnie specializzate e la ricerca della formula per le crociere resilienti, la

nuova normalità. Si parlerà anche di crociere e portualità - aggiunge Masucci - e di come prepararsi per le nuove generazioni di navi a basso impatto energetico-ambientale». Un altro tema importantissimo che durante la Shipping Week sarà affrontato è il ritardo con cui l'Italia arriva alla possibilità di rifornire nei porti le nuove navi alimentate a gas naturale liquefatto. Oggi le navi a Gnl già solcano il Mediterraneo e sono costrette a fare tappa nel porto di Barcellona per potersi rifornire di metano liquido ottenuto raffreddando il gas a -170 grandi di temperatura. «Il Propeller Club Port of Naples insieme a Cllickutility Team, co-organizzatore della manifestazione, ha deciso di proporre anche il consueto appuntamento con la Naples Shipping Week come grande segnale di resilienza e ripartenza di tutto il cluster marittimo napoletano», sottolinea Umberto Masucci. «Sarà un'edizione molto interessante, con il pubblico in sala e in streaming, con una regia televisiva che assicurerà a migliaia di persone la possibilità di partecipare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA